

Il direttore **Daniele Francesconi**

«Patto col pubblico per la sicurezza»

«Quest'anno manca uno dei fondamentali del Festival: l'assemblamento»

Il Festival Filosofia è alle porte e sono già iniziati i preparativi per «un'edizione senza precedenti», come l'ha definita il suo direttore Daniele Francesconi, in cui i dispositivi e le misure per evitare il contagio da Covid-19 come prenotazioni, platee organizzate a scacchiera, sanificazioni e mascherine saranno indispensabili. Senza precedenti «perché ha visto mancare uno dei fondamentali del festival: l'assemblamento, che quest'anno non possiamo permetterci. Siamo davanti a un'edizione nuova, che chiama comportamenti nuovi». Si parte quindi con una premessa: «Un impegno come questo non sarebbe possibile senza un patto di corresponsabilità tra il festival e il suo pubblico. Del resto, il festival deve da sempre al rapporto fiduciario di comunicazione con la 'comunità che siamo' gran parte della sua riuscita organizzativa». Ecco i dettagli tecnici: la partecipazione alle lezioni

ni e agli spettacoli continua a essere come sempre gratuita ma avviene tramite prenotazione online, attraverso la piattaforma Eventbrite a cui si accede dal sito del festival (www.festivalfilosofia.it). Nelle platee vigerà il rispetto del distanziamento, che sarà attuato anche nei corridoi d'ingresso alle sedi delle lezioni. Proprio per garantire la massima sicurezza di pubblico e operatori, l'accesso alle platee del festival avverrà in occasione della prima lezione in programma per ognuna delle tre sessioni giornaliere: mattino, pomeriggio e sera. L'accesso deve avvenire trenta minuti prima dell'inizio della prima lezione di ogni sessione. Non è casuale la collaborazione con l'Ausl di Modena, che sarà presente con totem e video informativi prima di ogni evento per ribadire che con regole 'facili' è possibile arginare il problema. Le platee avranno un maggior numero di posti a sedere rispetto al solito e le lezioni saranno proiettate anche

in diretta streaming in dieci location diverse sparse nelle tre città: «Un maggiore sforzo allestitivo che è stato messo in piedi proprio per compensare la perdita dei posti 'liberi' degli anni scorsi - ha continuato Francesconi -. Con questi accorgimenti cerchiamo di consentire la giusta distribuzione al massimo numero possibile di pubblico. Abbiamo calcolato che dovremmo riuscire ad assicurare all'incirca 4mila 500 posti a sedere in ogni momento del festival. Le prenotazioni sono già cominciate, ad oggi ne abbiamo registrate circa 22mila, e diversi appuntamenti sono sold out (come Recalcati, Cacciari, Galimberti, Paolini o Buffa), ma consiglio comunque al pubblico di consultare il sistema di prenotazioni, per via delle disdette che potrebbero esserci. Se siamo già così avanti è perché il pubblico ha dimostrato di aver capito il messaggio», la conclusione di Francesconi.

Chiara Matria

